

Sviluppo Sostenibile: si pensa al futuro bevendo un caffè



APPUNTAMENTO AL VII FORUM PLENARIO DI AGENDA 21

Il via ai lavori da Giuseppe Gamba, assessore allo Sviluppo Sostenibile e alla Pianificazione Ambientale

Il VII Forum plenario dell'Agenda 21 è stato organizzato in modo un po' insolito e nuovo per sottolineare che anche l'Agenda 21 è un processo innovativo. L'idea dell'Open space technology, utilizzata per questa giornata di lavoro è quella di facilitare e stimolare il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, che attraverso il rispetto di alcune semplici regole costruiscono la propria conferenza. Infatti non ci sono relatori invitati a parlare e relazioni pronte ma i temi discussi e trattati durante la giornata verranno proposti dai partecipanti che si impegnano anche a restituire i risultati dei lavori.

Noi stiamo concludendo la seconda tornata amministrativa e abbiamo presentato il secondo bilancio di mandato con l'illustrazione dei progetti realizzati dalla Provincia di Torino, le risorse finanziarie spese, i risultati raggiunti e gli ostacoli incontrati. In altre parole, le cose che abbiamo fatto in questi ultimi 5 anni e le cose che rimangono ancora da fare.

Coordinare in questi anni il lavoro non è stata una operazione banale ma ora si vedono i risultati: i circa 13 milioni di euro di cofinanziamento per la realizzazione del Piano degli Investimenti Ambientali, di cui oltre 7 destinati ai progetti nati nei Forum di Agenda 21, più i 4,5 milioni nel settore energetico per lo sviluppo delle fonti rinnovabili hanno orientato alla sostenibilità interventi per oltre 90 milioni di euro. Quindi si tratta di cose concrete, che hanno pesato sui tavoli dei Patti territoriali dove si decidono la destinazione di ben altri volumi di investimenti pubblici e privati. L'Agenda 21 Provinciale è un processo che ha saputo influenzare anche altre programmazioni e l'esempio migliore è il Protocollo per la Sostenibilità ambientale, equità sociale e Pari opportunità che costituisce oggi la base di orientamento anche per l'uso delle risorse nella cosiddetta rimodulazione. Infatti, nel processo di Agenda 21 gli attori del territorio hanno prodotto molti progetti, e fatto molto lavoro, all'interno di differenti gruppi tematici di discussione e progettazione.

Giunti a questo punto ci è sembrato importante dedicare un momento al lavoro comune per valutare le attività sino ad ora svolte, analizzarle criticamente e lanciare idee per il futuro.

Il VII Forum plenario è una sorta di bilancio partecipato e non solo. Una ambizione importante è quella di valutare come sono andate le cose, cosa è stato fatto, cosa è andato a buon fine e cosa non ha funzionato, e se verranno fuori altre proposte per i prossimi mesi, verranno consegnate a chi si candiderà per il prossimo mandato. A quel punto avremo fatto un buon lavoro di programmazione per la prossima candidatura.



L'assessore Giuseppe Gamba apre i lavori.

SPAZIO APERTO ALL'AMBIENTE

Il tema del Forum è stato incentrato attorno alla domanda "Che cosa occorre per dare al nostro territorio uno sviluppo pienamente sostenibile?". Ma un programma più dettagliato, prima dell'incontro del 6 febbraio, non esisteva. Infatti il Forum è stato organizzato secondo una metodologia innovativa, l'Open space technology, messa a punto a metà degli anni Ottanta da un esperto americano, Harrison Owen. L'Open space technology (Ost) è nato dalla constatazione che uno dei momenti più "produttivi" in occasione di convegni e riunioni plenarie è il coffee break: è infatti durante la pausa caffè che si svolge il vero e proprio momento di lavoro, quello in cui si scambiano idee, materiali, si creano relazioni. Il Forum è stato perciò organizzato come una lunga "pausa-caffè", nel senso che i partecipanti hanno avuto un ruolo attivo nel proporre i temi da discutere, nel decidere quanto doveva durare ogni incontro, nel passare da un gruppo all'altro se non erano interessati alla discussione. I partecipanti del Forum, aiutati da facilitatori professionisti, hanno definito i temi su cui puntare l'attenzione, discutere e alla fine produrre dei sintetici rapporti. Questi rapporti, distribuiti a tutti in tempo reale, consentivano a tutti di sapere sempre che cosa era successo negli altri tavoli di discussione. E gli argomenti affrontati sono stati davvero molti: tre sessioni di lavoro per un totale di ventiquattro diversi gruppi, che spaziavano da mobilità e architettura sostenibile ai problemi del riciclo del vetro, dalla formazione e la scuola alla pianificazione urbanistica, dalla riqualificazione degli alpeggi alla sensibilizzazione dei cittadini sulle problematiche ambientali. E il risultato, contenuto in un documento di oltre trenta pagine, sono le moltissime proposte che ciascun gruppo ha prodotto e condensato in una scheda riassuntiva della discussione, un vero e proprio vademecum delle "cose che ancora bisogna fare" nel nuovo millennio per preservare l'ambiente, il territorio e la qualità della vita delle generazioni future, che sarà a disposizione di tutti sul sito della Provincia di Torino, all'indirizzo www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/forum.

TUTTO IN UN GIORNO

Gli argomenti affrontati nei gruppi:

I SESSIONE

1. Territorio come organismo, proposto da Giovanni Papa
2. Mobilità sostenibile, proposto da Corrado Tranchini
3. Informazione e prevenzione, proposto da Giuliano Savina Nai
4. Riduzione rifiuti alla fonte, proposto da Cinzia Vaccario
5. 1 per 1000, proposto da Fedele Bertullo
6. Architettura sostenibile, proposto da Mario Grosso
7. Sensibilizzazione cittadinanza, proposto da Walter Bianco
8. Sostenibilità attraverso l'ingegneria, proposto da Bruno Audisio

II SESSIONE

1. Filiere di prodotti locali, proposto da Andrea Saroldi
2. Microeconomia locale, proposto da Liliana Boella
3. Formazione scuole e personale, proposto da Rosina Rondelli
3. Ambiente costruito sostenibile, proposto da Mario Grosso
4. Mobilità sostenibile, proposto da Corrado Tranchini
5. Ho fatto bene a comprare la giacca in saldo, proposto da Claudio Zanotto
6. Pianificazione urbana sostenibile, proposto da Paola Vayr

7. Il peso delle donne nello sviluppo sostenibile, proposto da Livia Papi
8. Sviluppo sostenibile e capitale sociale, proposto da Davide Bazzini
- Progettare e lavorare in modo integrato, proposto da Boris Zobel
- Territorio come organismo, proposto da Giovanni Papa

III SESSIONE

1. Lo sviluppo non è sostenibile, proposto da Gabriella Bianciardi e adottato da Giuliano Naisavina
2. Bastone e carota per ridurre le emissioni, proposto da Paolo Hutter
3. Occorre riciclare il vetro per riciclarlo proposto da Fedele Bertorello
4. Si può fare l'Agenda 21 di un piccolo borgo, proposto da Giovanni Papa
5. Sensibilizzazione della cittadinanza, proposto da Walter Bianco
6. Riqualificazione degli alpeggi, proposto da Adriana Pescivolo
7. Ho fatto bene a comprare la giacca in saldo 2, proposto da Claudio Zanotto Contino
8. Corpi intermedi, proposto da Giorgio Salza



Esterno Virtual Reality MultiMedia Park



Ingresso



Iscrizioni



Si parte!



L'assessore Giuseppe Gamba



La parola all'esperto



Al lavoro



Proporre un tema



Il tabellone dei lavori



Iniziano le sessioni



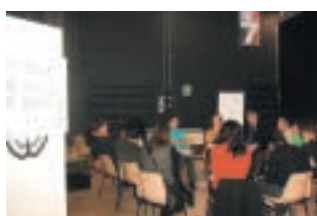
Uno per mille



Ambiente costruito



Ho fatto bene a comprare la giacca in saldo?



Il peso delle donne nello sviluppo sostenibile



Informazione e prevenzione



Mobilità sostenibile



Pianificazione urbana sostenibile



La conferenza stampa



Accossato, Gamba e Castellani



Il buffet



In fila al buffet



Relax



Tavolo con mele



Nuova riunione plenaria



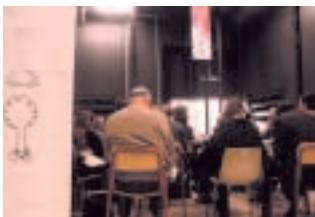
Nuovi temi



Si ride, anche



Bastone e carota per le emissioni



Corpi intermedi



Concentrazione



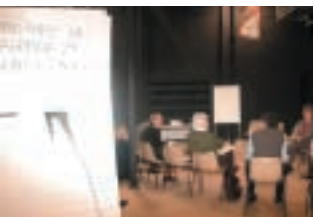
Lo sviluppo non è sostenibile



Occorre riciclare il vetro per riciclarlo?



Rivalutazione alpeggi



L'agenda 21 di un piccolo borgo



Al lavoro

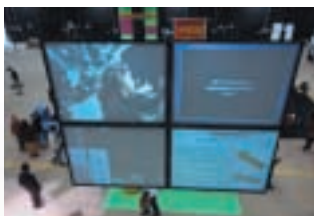


L'angolo dei computer



Lo schermo

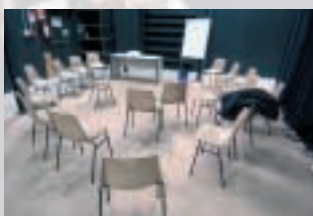
Credits:



Lo schermo



Si stampano i report



La fine delle discussioni



Gamba conclude la giornata

Assessore allo Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale

Giuseppe Gamba

Area Ambiente, Parchi, Risorse Idriche, Tutela della Fauna

Direttore: Dott. Francesco Pavone

Servizio Programmazione Sviluppo Sostenibile e Rifiuti

Dirigente: Franco Tecchiati

Ufficio Agenda 21

Responsabile: Alberto Pierbattisti

Angela Gentile, Elena Micheletti, Antonella Filiti, Luca Frapiccini,

Valeria Veglia, Maurizio Ferrero

Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale della Provincia di Torino

Elena Marossero, Daniela Martini

Media Agency Provincia di Torino

Alessandra Vindrola, Marina Boccalon, Lorenzo Chiabrera,

Cristiano Furiolo, Michele Fassinotti, Flavio Quercia, Andrea

Bernini (CSI), con la collaborazione di ACUSON

Servizio Provveditorato della Provincia di Torino

Servizio Logistica della Provincia di Torino

Organizzazione e gestione Open Space Technology

Associazione Avventura Urbana

Iolanda Romano, Andrea Pillon, Sergio Guercio, Matteo

Robiglio, Isabelle Toussaint, Cecilia Guiglia, Monica Mazzucco,

Vanessa Siebezzi, Doriana Piazza, Luisa Caffo, Marco Rossaro,

Roberta Minola, Andra Lichtenstein, Daniele Baiotto, Angela

Nasso, Agostino Tripodi, Sara Carneri, Patrizia Nazio, Silvia

Tarditi, Salvador Castro

Fotografie

Michele D'Ottavio e per l'Archivio fotografico della Provincia di

Torino, Marialaura Mandrilli e Andrea Vettoretti

Catering

Tavola di Babele

Spazi

Virtual Reality Multimedia Park

L'Agenda 21 Provinciale è un progetto promosso dalla Provincia di Torino

